



**Istituto Superiore "Bruno Munari" di Acerra**

Via Armando Diaz - 80011 Acerra (Na)

Tel.: +39 0815205935 - Fax: +39 0818859712

Internet: [www.liceomunari.gov.it](http://www.liceomunari.gov.it) - E-mail: [nais10900@istruzione.it](mailto:nais10900@istruzione.it)

## Misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2

**Integrazione al DVR per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

**Anno scolastico 2020/21**

**LUOGO e DATA:** Acerra, 25/11/2020

**REVISIONE:**

**MOTIVAZIONE:**

**IL DATORE DI LAVORO**

(D.S. prof.ssa Carmela Mosca)

*in collaborazione con*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**



**IL MEDICO COMPETENTE**

(dott. Roberto Grimaldi)

*per consultazione*

**IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

(prof. Giulio Vecchione)

# MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2

## PREMESSA

I coronavirus (CoV)<sup>1</sup> sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

I coronavirus umani conosciuti ad oggi, comuni in tutto il mondo, sono sette, alcuni identificati diversi anni fa (i primi a metà degli anni Sessanta) e alcuni identificati nel nuovo millennio.

### *Coronavirus umani comuni*

- 1 - 229E (coronavirus alpha)
- 2 - NL63 (coronavirus alpha)
- 3 - OC43 (coronavirus beta)
- 4 - HKU1 (coronavirus beta)

### *Altri coronavirus umani*

- 5 - MERS-CoV (il coronavirus beta che causa la *Middle East respiratory syndrome*)
- 6 - SARS-CoV (il coronavirus beta che causa la *Severe acute respiratory syndrome*)
- 7 - SARS-CoV-2 (il coronavirus che causa la COVID-19)

## ***Sintomi e diagnosi***

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

---

<sup>1</sup> <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

- I *coronavirus umani comuni* di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
  - naso che cola
  - mal di testa
  - tosse
  - gola infiammata
  - febbre
  - una sensazione generale di malessere.

I coronavirus umani a volte possono causare malattie del tratto respiratorio inferiore, come polmonite o bronchite. Questo è più comune nelle persone con preesistenti patologie croniche dell'apparato cardio-vascolare e/o respiratorio, e soggetti con un sistema immunitario indebolito, nei neonati e negli anziani.

- *Altri coronavirus umani* che hanno fatto il salto di specie, come per esempio MERS-CoV e SARS-CoV, possono causare sintomi gravi. I sintomi della sindrome respiratoria mediorientale di solito includono febbre, tosse e respiro affannoso che spesso progrediscono in polmonite e circa 3 o 4 casi su 10 sono risultati letali. I casi di MERS continuano a verificarsi, principalmente nella penisola arabica. I sintomi della sindrome respiratoria acuta grave, per la quale non si registrano più casi dal 2004 in nessuna parte del mondo, includevano febbre, brividi e dolori muscolari che di solito progredivano in polmonite.

### *Trasmissione*

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutando
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- una contaminazione fecale (raramente).

## ***Nuovo coronavirus SARS-CoV-2: il punto sui meccanismi di trasmissione***

Sulla base dei dati al momento disponibili, l'OMS ribadisce che il contatto con i casi sintomatici (persone che hanno contratto l'infezione e hanno già manifestato i sintomi della malattia) è il motore principale della trasmissione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

L'OMS è a conoscenza di una possibile trasmissione del virus da persone infette ma ancora asintomatiche. In base a quanto già noto sugli altri coronavirus (ad es. MERS-CoV), sappiamo che l'infezione asintomatica potrebbe essere rara e che la trasmissione del virus da casi asintomatici è possibile, ma non frequente. Sulla base di questi dati, l'OMS conclude che la trasmissione da casi asintomatici probabilmente non è uno dei motori principali della trasmissione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Tuttavia molti studi sono in corso per ampliare le conoscenze sulle modalità di trasmissione di SARS-CoV-2.

### ***Prevenzione***

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

#### ***- Proteggi te stesso***

Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

#### ***- Proteggi gli altri***

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La ripresa delle attività scolastiche in presenza riprenderanno con l'obiettivo di garantire il complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori dell'Istituzione Scolastica, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. A tal fine, le attività saranno espletate nel rispetto delle indicazioni tecniche finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nei documenti di seguito elencati:

- **INAIL**: “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” di aprile 2020
- **MI**: “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021” del 26 giugno 2020;
- **CTS**: “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020;
- **Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020**: “Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI”;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020** – “Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” del 15 maggio 2020.
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev.** – “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”. Versione del 21 aprile 2020;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev.** – “Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19”. Versione del 24 luglio 2020;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020** – “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi nell'infanzia”. Versione del 21 agosto 2020.

## 2. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

L'attuale emergenza sanitaria correlata alla pandemia da SARS-CoV-2 rappresenta una situazione di emergenza globale, a livello sociale e lavorativa, nella quale risulta di fondamentale importanza garantire la tutela generale della salute e della sicurezza di tutte le categorie di lavoratori. Al fine di determinare precisamente il rischio da contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro è necessario tenere in considerazione la specificità dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione del lavoro, che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio. In particolare, il documento tecnico dell'INAIL<sup>2</sup>, esamina tre specifiche variabili che concorrono alla determinazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Ai fini della valutazione del rischio contagio da Covid-19 è stata adottata una matrice elaborata sulla base del confronto di *scoring* attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale<sup>3</sup>:

- **esposizione**

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);

1 = probabilità medio-bassa;

2 = probabilità media;

3 = probabilità medio-alta;

4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **prossimità**

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;

1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);

2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

---

<sup>2</sup> A cura di Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, INAIL, *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*, 2020, p. 9.

<sup>3</sup> Adattata da un modello sviluppato sulla base dati O\*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione**

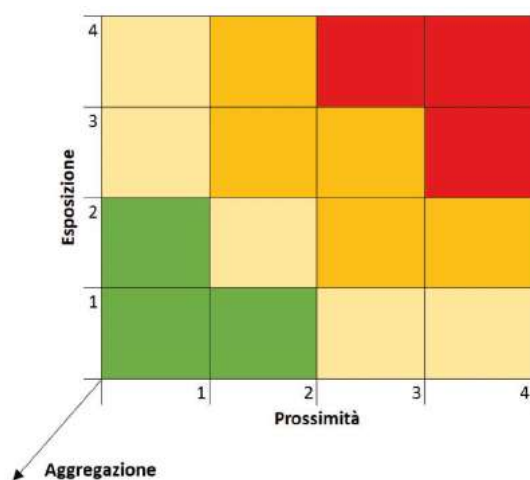
- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

In particolare per il settore scolastico sono individuati i seguenti livelli di rischio:

CODICE ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
P							

85	ISTRUZIONE	3	MEDIO- BASSO	ATTIVO	ATTIVO	1589	
----	------------	---	-----------------	--------	--------	------	--

**LIVELLO DI RISCHIO INTEGRATO MEDIO-BASSO**

**LIVELLO DI RISCHIO DI AGGREGAZIONE MEDIO-ALTO**

Pertanto l'analisi dei livelli di rischio secondo la classificazione ATECO evidenzia **l'aggregazione quale elemento principale del rischio nelle scuole, con una elevata complessità di gestione.** Rispetto ad essa sono individuate le misure contenitive delineate nel presente documento.



### 3. MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, ha introdotto in data 15 maggio i “*Criteri generali per i Protocolli di settore*” che, pur calati nella specificità di ciascun settore, rappresentano dei criteri guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e passibili di aggiornamento in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze.

Il DPCM del 17 maggio “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” riporta tali criteri nell'allegato 10 per la realizzazione di protocolli di settore.

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali<sup>4</sup>:

- 1. il distanziamento sociale, mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro tra le rime buccali (in riferimento all'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS del 22 giugno 2020);**
- 2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;**
- 3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.**

In particolare questa Istituzione Scolastica, avvalendosi dello strumento dell'Autonomia<sup>5</sup>, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, considera di attuare:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;**
- una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata;**
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;**
- una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.**

---

<sup>4</sup> “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020”, p. 13.

<sup>5</sup> “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020, p.6.

L'Istituzione Scolastica avrà cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

### *Commissione per la gestione dell'emergenza Covid-19*

Si istituisce per l'anno scolastico in corso la Commissione per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione per il contenimento del rischio contagio da covid-19, prevedendo la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. La commissione è così composta:

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Carmela Mosca
RSPP	Arch. Giovanna Genovese
Medico Competente	Dott. Roberto Grimaldi
RLS	Prof. Giulio Vecchione
Preposto DSGA	Dott. Maurizio Ferrara
ASPP Referente Covid-19 plesso Via Diaz	Prof. Vincenzo Montano
Referente Covid-19 plesso Via Diaz	Prof.ssa Marianna Castiello
Referente Covid-19 plesso Via Campanella	Prof.ssa Marianna Castiello
Preposto referente Covid-19 di plesso Via Campanella	Prof.ssa Claudia Procopio
Preposto referente Covid-19 di plesso via Pellico	Prof.ssa Gaetana Confuorto
Referente Covid-19 di plesso via Pellico	Prof. Antonio Auricchio
RSU	Ass. Tecn. Maria Ciavatta
RSU	Coll. Vincenzo Francioni

Nell'ambito della Commissione suindicata sono individuati due referenti Covid-19 per plesso scolastico, a cui sono affidate le seguenti funzioni:

- Collaborazione con il Dirigente e con la Commissione d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del

Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;

- Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;
- Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19;
- Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;
- Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;
- Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

#### **4. MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE**

Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del **distanziamento fisico, mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro tra le rime buccali**, rappresenta un aspetto di prioritaria importanza.

**La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:**

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;**
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

**All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.**

**Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.**

**Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.**

##### **4.1 GESTIONE E MODALITA' INGRESSO/USCITA**

**Sono da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.**

L'istituzione Scolastica con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Le file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico sono regolamentate al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19

deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Si esegue ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

**Viene ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari.**

E' limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

#### ***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- negli edifici scolastici è differenziato l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento. In particolare, è previsto l'ingresso e l'uscita di una classe alla volta in un intervallo di tempo di 15 minuti, in riferimento alle tavole grafiche degli edifici scolastici con la definizione degli ingressi e delle uscite.
- differenziazione dei percorsi interni degli edifici scolastici;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi autorizzati.

- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

#### **4.2 GLI SPAZI DI LAVORO**

Gli spazi di lavoro destinati al personale ATA sono rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con tutte le esigenze specifiche delle attività didattiche e amministrative da svolgersi.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente le **postazioni di lavoro sono adeguatamente distanziate tra loro almeno di 2 m**, altrimenti valutando e disponendo dove necessario la collocazione di **barriere separatorie** (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

#### ***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- distanziamento delle postazioni di lavoro;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- collocazione di barriere separatorie;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi autorizzati.

#### **4.3 LE AULE**

Il **layout delle aule** destinate alla didattica è stato definito prevedendo una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di **garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro fra le rime buccali degli alunni, anche in considerazione dello spazio di movimento**. Inoltre, è stata prevista un'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula prevedendo tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 m. ***Laddove possibile è stato adottato un piano di misure di prevenzione di riduzione del rischio, garantendo una distanza tra le rime buccali superiore al metro.***

In particolare, al fine di ridurre la concentrazione di alunni negli ambienti scolastici, questa istituzione definirà, in virtù dell'autonomia scolastica, modalità di alternanza didattica a distanza proporzionate all'età degli alunni e al contesto educativo complessivo.

In tutti gli **altri locali scolastici** destinati alla didattica ivi comprese **aula magna, laboratori, ecc.**, rispetto alla numerosità degli studenti è considerato un indice di affollamento tale da garantire il **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche della scuola.**

#### ***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- Distanziamento dei banchi in modo da garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m tra le rime buccali degli alunni e definizione di uno spazio di interazione di almeno 2 m tra l'insegnante e i banchi;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi autorizzati.

#### ***4.4 SPAZI COMUNI***

L'accesso agli spazi comuni, aule docenti, aree di ricreazione, corridoi, deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico. Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in monoporzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

#### ***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- limitazione degli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;

- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi autorizzati.

#### **4.5 SERVIZI IGIENICI**

L'utilizzo dei servizi igienici da parte dei docenti e del personale ATA deve essere regolamentato in modo da consentire l'accesso di un singolo lavoratore per volta. Invece, l'accesso riservato agli studenti è regolamentato rispetto alla capienza dei servizi igienici collocati in ogni edificio scolastico, allo scopo di evitare assembramenti. In particolare, per ogni plesso si stabilisce l'accesso del numero di studenti di seguito indicato:

Plesso Via Diaz	3 studenti
Plesso Via Campanella piano terra	1 studenti
Plesso Via Campanella piano primo	2 studenti
Plesso Via Pellico	2 studenti

L'accesso è controllato dai collaboratori scolastici che ne garantiscono la sanificazione, successivamente all'uso.

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- predisposizione di adeguata segnaletica verticale relativa al numero di lavoratori a cui è consentito l'accesso;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- pulizia approfondita e aerazione frequente dei locali;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi autorizzati.
- 

#### **4.6 ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA**

Per lo svolgimento delle attività di educazione fisica, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, **è privilegiato lo svolgimento all'aperto**, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.



**Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri** (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata dei locali;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi autorizzati.

***4.7 MISURE DI PREVENZIONE PER GLI AMBIENTI INDOOR SCOLASTICI***

Per tutti i locali scolastici dove sono presenti postazioni di lavoro e personale occorre **garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente**, aprendo con maggiore frequenza le finestre e favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento di integrazione del DVR "Misure di prevenzione e salvaguardia per la gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2", allegato al presente documento.

***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

## 5. MISURE IGIENICO-SANITARIE

### 5.1 IGIENE DELL'AMBIENTE

In via preliminare il Dirigente scolastico assicura, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Se la scuola non è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area è necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

**Le operazioni di pulizia sono effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” e il “Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione” adottato dall’Istituzione scolastica e allegato al presente documento.**

A riguardo si precisa che per **sanificazione** si intende l’insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l’attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, sarà integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. **Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell’acqua, pulsanti dell’ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.**

I **servizi igienici** sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto è posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. **In tali locali, se dotati di finestre, queste rimangono sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria sono mantenuti in funzione per l’intero orario scolastico.**

#### ***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- Informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell’uso dei disinfettanti in sicurezza.
- Collocazione della cartellonistica informativa per il corretto utilizzo dei DPI e dell’uso dei disinfettanti in sicurezza.

- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

## ***5.2 IGIENE PERSONALE***

È necessario rendere disponibili **prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica)** o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, **in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula, laboratorio e palestra per permettere l'igiene delle mani all'ingresso di ogni locale scolastico, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.**

**La scuola garantisce giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che è indossata per l'intera permanenza nei locali scolastici.**

**Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni sono garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.**

### ***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- Informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
- Collocazione della cartellonistica informativa per il corretto utilizzo dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

## 6. INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata è pianificata in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

**Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore usa unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.**

### *Misure di prevenzione e protezione attuate:*

- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
  - informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
  - predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

## **7. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**

**Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale sono svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto) con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.**

In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile, inoltre, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico. Anche per le attività laboratoriali relativamente alla numerosità dei gruppi classe si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal Documento tecnico del CTS per i contesti educativi standard (aule).

### ***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi autorizzati;
- igienizzazione del laboratorio nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

## 8. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL LICEO MUSICALE

**Tutte le attività didattiche del liceo musicale sono svolte avendo cura di predisporre gli ambienti con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento delle attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.**

Tutte le attività didattiche del liceo musicale sono svolte avendo cura di predisporre gli ambienti con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento delle attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

Applicazione, in tutti gli spazi, della distanza minima tra le persone di almeno un metro, incrementata come segue:

- distanza minima di un metro e mezzo: durante le attività didattiche (esercitazioni, lezioni ed esami) di strumenti a tastiera;
- distanza minima di un metro e mezzo: durante le attività didattiche (esercitazioni, lezioni ed esami) di strumenti a corde;
- distanza minima di un metro e mezzo: durante le attività didattiche (esercitazioni, lezioni ed esami) di strumento a percussioni;
- distanza minima di un metro e mezzo: durante le attività didattiche (esercitazioni, lezioni ed esami) di strumento ad arco;
- distanza minima di due metri: durante le attività didattiche (esercitazioni, lezioni ed esami) di strumento a fiato.
- distanza minima di tre metri: durante le attività didattiche (esercitazioni, lezioni ed esami) di canto.

Le distanze sopra indicate possono essere ridotte nel caso siano utilizzati pannelli protettivi in plexiglass o altro materiale idoneo tra il singolo allievo e l'insegnante.

Le attività didattiche di musica d'insieme corale non sono consentite.

Gli strumenti a corde, ad arco ed a fiato sono di esclusivo uso personale, pertanto è vietato l'utilizzo degli strumenti della scuola delle tipologie suindicate. Relativamente

all'utilizzo degli strumenti musicali a percussioni di proprietà della scuola, le bacchette sono preferibilmente di uso personale.

Ogni strumento musicale deve essere necessariamente sanificato dopo l'impiego da parte di un alunno, a fine lezione secondo il cronoprogramma delle attività sopra delineato, e, comunque, prima che lo stesso strumento venga impiegato da un altro alunno, secondo le modalità di seguito descritte:

Strumenti a tastiera	Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di strumento, in microfibra, con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70%, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e la superficie. Possono essere impiegati altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
Strumenti a percussioni	

#### ***Misure di prevenzione e protezione attuate:***

- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale relativa al distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi autorizzati in tutti gli ambienti scolastici;
- protezioni in plexiglass, singoli o modulari, da interporre tra studenti durante le attività didattiche (esercitazioni, lezioni ed esami), con specifico riferimento alle attività legate alle musiche d'insieme, agli strumenti e al canto;
- superfici di plastica per delimitare lo spazio degli studenti che suonano strumenti a fiato; tali superfici verranno igienizzate al termine di ogni singola attività;
- igienizzazione del locale nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

## **9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

Ferma restando la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, l'Istituzioni Scolastica verifica, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che presso le strutture ospitanti **gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.**

## **10. PARTECIPAZIONE STUDENTESCA**

L'Istituzione Scolastica provvederà a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, ovvero, ove ciò sia reso necessario, a garantire comunque lo svolgimento di dette attività anche con modalità a distanza.



## 11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2 durante le attività scolastiche è necessario utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

- mascherina chirurgica nel caso non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro, negli spazi di movimento delle aule e, comunque, in tutti gli spazi comuni (scale, corridoi, servizi igienici, ecc.);
- mascherina FFP2 per attività in collaborazione continuativa e ravvicinate tra i lavoratori.
- mascherina FFP2 e schermo facciale per il personale incaricato di rilevare la temperatura;
- mascherina chirurgica, guanti in nitrile, camice monouso per l'attività di pulizia dei locali e dei luoghi di lavoro;
- mascherina FFP2, protezione facciale, guanti in nitrile, camice monouso impermeabile a maniche lunghe per il personale incaricato di sanificare i locali destinati ad accogliere lavoratori con avvertono sintomatologia da covid-19;
- mascherina chirurgica, protezione facciale, guanti in nitrile per i docenti di sostegno.

Si evidenzia come le cosiddette “mascherine chirurgiche” non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683. Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.



E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio "collettivo", l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.



Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.



Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti, etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento. In

commercio ci sono altre tipologie di maschere che non sono dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, così come descritti nelle parti precedenti; pertanto non sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell'INAIL, ma il produttore sotto la propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; è sconsigliato l'uso di queste mascherine in caso di pandemie, non avendo alcuna garanzia dell'efficacia della protezione.

Per la consegna ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale si rimanda al Piano di utilizzo dei DPI allegato al DVR dell'Istituzione Scolastica.














I seguenti DPI previsti per il contenimento del rischio contagio da Covid-19 prevengono la trasmissione per contatto, attraverso goccioline e la trasmissione aerea		
Protezione	DPI	Descrizione
Protezione respiratoria	Respiratori FFP2	Protezione contro gli aerosol solidi e/o liquidi indicati come pericolosi o irritanti (silice – carbonato di sodio).
Protezione degli occhi	Visiera	Protezione da polveri, spruzzi e liquidi a basso/medio impatto per la pulizia dei locali con detergenti, in caso il lavoratore sia provvisto di occhiali.
Protezione delle mani	Guanti in nitrile	Per impiego di alcool, solventi, vernici e detergenti che ne prevedono l'uso. Per la pulizia dei locali in particolare in presenza di parti taglienti o acuminate.
Protezione del corpo	Camici impermeabili a maniche lunghe	Per la protezione degli operatori per procedure a basso rischio di esposizione a liquidi biologici.

### ***11.1 Vestizione e svestizione dei DPI***



Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione<sup>6</sup>, rispettando le sequenze di seguito indicate. Il posizionamento dei Dispositivi di barriera deve essere effettuato prima di esporsi al rischio e prima di entrare nel luogo dove si trovano i casi sospetti o confermati.

<sup>6</sup> Istruzioni operative dell'Azienda sanitaria di Matera,  
[https://www.asmbasilicata.it/upload/asm\\_matera/gestionedocumentale/IO.DIOT-05\\_11VESTIZIONEESVESTIZIONECOVID-19\\_784\\_11157.pdf](https://www.asmbasilicata.it/upload/asm_matera/gestionedocumentale/IO.DIOT-05_11VESTIZIONEESVESTIZIONECOVID-19_784_11157.pdf)

**Vestizione: nell'antistanza/zona filtro:**

1	<p>Togliere ogni monile e oggetto personale (per es. orologio da polso, anelli, fermagli, penne) e legare i capelli con elastico (non mollettone)</p>	
<p>Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica per 20 – 30 secondi:</p>		
2	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;">  <p><b>Palmo contro palmo</b> intrecciando le dita tra di loro</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>Palmo sopra dorso</b> intrecciando le dita tra loro</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>Frizionare i pollici</b></p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>Frizionare le dita di</b> entrambe le mani nei palmi</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>Dorso delle dita contro il</b> palmo opposto. Una volta asciutte, le mani sono sicure.</p> </div> </div>	
3	<p>Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri:</p>	
4	<p>indossare un primo paio di guanti monouso</p>	
5	<p>indossare sopra la divisa il camice monouso:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;">  <p><b>Indossare camice impermeabile non sterile</b></p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>Coprire le braccia fino al polso e avvolgendo la schiena</b></p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>Coprire completamente il busto dal collo alle ginocchia, fissare il camice dietro al collo, allacciare sul retro avvolgendo la schiena.</b></p> </div> </div>	
6	<p>indossare idoneo filtrante facciale FFP2/FFP3:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: flex-start;"> <div style="text-align: center;">  <p><b>Controllare l'integrità della mascherina. Aprire i lembi del filtrante facciale, assicurarsi che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.</b></p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>Mettere la mascherina sul viso prendendola dagli elastici, portarli uno alla volta fino a posizionarli dietro la testa. Non sovrapporre gli elastici, posizionando l'elastico superiore sulla sommità della testa e quello inferiore sotto le orecchie. Sistemare la mascherina sul viso e sotto il mento assicurandosi che copra viso bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento</b></p> </div> <div style="text-align: center;">  <p><b>Modellare il ferretto stringinaso. Per verificare la tenuta appoggiare le mani sul facciale ed inspirare</b></p> </div> </div>	






7	<p>Posizionare gli occhiali di protezione o la visiera. Accertarsi che i dispositivi siano posizionati bene affinché non si spostino durante l'utilizzo.</p> <p>Concludere la vestizione indossando la cuffia</p>	
8	<p>Indossare il secondo paio di guanti monouso fino a coprire il polsino del camice</p>	

**Svestizione: nell'anti-stanza/zona filtro:**

**Regole comportamentali:**

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili.

**Rispettare la sequenza indicata:**

1	<p>Iniziare la svestizione rimuovendo insieme il primo paio di guanti e il camice aprendolo posteriormente e sfilandolo rovesciato su se stesso per prevenire la contaminazione dell'abbigliamento sottostante.</p>	
2	<p>Smaltire il primo paio di guanti ed il camice nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo.</p>	
3	<p>Rimuovere la cuffia e smaltirla nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo. Togliere gli occhiali di protezione prendendoli dalla fascia elastica in apposito contenitore.</p>	

4 rimuovere la maschera filtrante toccando solamente gli elastici e maneggiandola dalla parte posteriore perché quella anteriore va considerata contaminata. Smaltirla nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo.



5 Rimuovere il secondo paio di guanti dalla parte interna senza toccare la cute non protetta:



6 praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone per almeno 20 – 30 secondi



## **12. MODALITA' DI ACCESSO DI FORNITORI E VISITATORI**

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale, l'accesso di fornitori esterni è regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite. Possibilmente, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli ambienti scolastici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, **il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.**

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno occorre individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Inoltre l'accesso ai visitatori deve essere limitato: **qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole previste dall'Istituzione Scolastica.**

### 13. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

La circolare interministeriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della Salute 4 settembre 2020, n. 13, richiamando il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti *di lavoro* del 24 aprile 2020, fornisce indicazioni di ordine generale relativamente al rapporto tra la salute del lavoratore e l'eventualità di contagio da Covid-19, evidenziando che la condizione di fragilità è da intendersi temporanea ed esclusivamente legata all'attuale situazione epidemiologica. E' delineato un approccio integrato che attribuisce al medico competente, di cui all'articolo 25 del DLgs 81/2008, il compito di supportare il datore di lavoro nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, di particolare rilievo nel periodo attuale.

In tale ottica è introdotto il **concetto di fragilità** che va individuato **“in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico”** (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13).

**Con specifico riferimento all'età, va chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità.** La maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate va intesa sempre congiuntamente alla presenza di comorbilità che possono integrare una condizione di maggiore rischio (Rapporto N. 58 28.8.2020 - ISS Covid-19).

La procedura prevede che:

1. Il lavoratore richiede al dirigente scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso.
2. Il Dirigente scolastico attiva formalmente la sorveglianza sanitaria attraverso l'invio di apposita richiesta al medico competente (o a uno degli Enti competenti alternativi).
3. Il Dirigente scolastico concorda con il medico competente le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite, anche mettendo eventualmente a disposizione i locali scolastici, se a giudizio del medico sia possibile garantire adeguate condizioni di areazione, igiene, non assembramento; qualora il medico non li giudicasse adeguati, sarà suo compito indicare al lavoratore una diversa sede per l'effettuazione della visita. Nel caso in cui la sorveglianza sia stata attivata presso



uno degli Enti competenti alternativi, sarà l'Ente coinvolto a comunicare al lavoratore luogo e data della visita.

4. Il Dirigente scolastico fornisce al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica.

5. Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, “esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative” (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico.

6. Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del medico competente, assume le necessarie determinazioni.

### ***13.1 Studenti con fragilità***

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni è concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

### ***13.2 Supporto psicologico***

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

## **14.MISURE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO**

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è previsto:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea dello studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.
- adozione di sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze attraverso il registro elettronico su cui riassumere i dati ogni giorno;
- sono incaricati due referenti scolastici per COVID-19 per plesso scolastico adeguatamente formati sulle procedure da seguire. Essi svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione realizzando una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Essi ricevono adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

**Inoltre sono individuati in ogni edificio scolastico locali o ambienti destinati ad ospitare esclusivamente alunni o lavoratori affetti da eventuale sintomatologia da coronavirus. Nel caso si tratti di un allievo deve essere garantita la vigilanza di un adulto che non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.**

## **15. GESTIONE DI EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19**

### ***15.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.***

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

### ***15.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio***

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 15.1

***15.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.***

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 15.1

- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

***15.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.***

- L'operatore deve restare a casa.

- Informare il MMG.

- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 16.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

### ***15.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe***

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

### ***15.6 Catena di trasmissione non nota***

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

### ***15.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso***

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

## **16. UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI**

### **16.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola**

*La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.*

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

### **16.2 Collaborare con il DdP**

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.



### **16.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola**

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

### **17. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO**

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

## **18. FORMAZIONE E INFORMAZIONE**

### ***18.1 Formazione***

Si rammenta che il D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. (all'art. 2 c.1 lett. a) equipara al lavoratore "l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione". Pertanto, oltre a quanto già previsto dal summenzionato D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavoratori della scuola e per gli allievi equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici), sia durante l'attività pratica/tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, sarà necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore (ad es. ristorazione, acconciatori ed estetisti).

In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2 è opportuno impartire un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Sarà utile prevedere una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai famigliari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Si suggerisce di organizzare apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

L'istituzione scolastica realizzerà attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Inoltre la scuola gestirà l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee.

*Relativamente alla specifica formazione dei referenti COVID-19 incaricati dall'Istituzione Scolastica per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19, la formazione sarà effettuata a Distanza (FAD) attraverso la piattaforma EDUISS dell'ISS (<http://www.eduiss.it>). Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.*

## **18.2 Informazione e comunicazione**

Una campagna di comunicazione efficace sulle misure di prevenzione assume un ruolo molto importante per potere mitigare gli effetti di eventuali focolai estesi in ambito scolastico. Vengono raccomandate le seguenti azioni:

### ***18.2.1 Azioni di informazione e comunicazione raccomandate prima dell'inizio dell'anno scolastico***

#### **❖ Target: stampa**

- Comunicazione delle azioni di contenimento/mitigazione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico attraverso la diffusione alla stampa di un press release. Nel press release si raccomanda vengano descritti il piano, i criteri su cui si basano le azioni previste e

sarà sottolineato tra i messaggi centrali l'obiettivo di garantire per quanto possibile le attività didattiche.

❖ Target: famiglie e operatori scolastici

- Preparazione brochure, prodotte in collaborazione tra le istituzioni coinvolte scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e *linkate* dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi.

- Valutazione dell'opportunità di un video per il target ragazzi da promuovere e viralizzare a cura dell'ISS e condiviso con il coordinamento per la comunicazione.

- Valutazione della possibilità di mettere a disposizione un numero gratuito a cura del Ministero della Salute per fornire informazioni e supporto alle scuole e alle famiglie.

- Promuovere l'uso della App Immuni anche in ambito scolastico.

### **18.2.2 Azioni di informazione e comunicazione raccomandate dopo l'inizio dell'anno scolastico**

- Aggiornamento costante delle pagine web dedicate.

- Supporto da parte del Coordinamento per la comunicazione, in base alla situazione epidemiologica, ai casi e/o focolai e ai provvedimenti conseguenti, nella gestione di un'eventuale comunicazione del rischio o di crisi, i Dirigenti scolastici, le ASL e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'emergenza.

### **18.2.3. Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.**

Il presente documento, integrativo al DVR per l'a.s. 2020/21, elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e i relativi allegati informativi, sono trasmessi a tutti i lavoratori della scuola mediante circolare pubblicata sul sito dell'Istituzione Scolastica e sul registro elettronico, con l'impegno, da parte di docenti e genitori degli alunni, di apporre un flag di presa visione e, da parte dei lavoratori ATA, di apporre firma di presa visione.

In particolare, mediante il presente documento, i lavoratori sono informati della valutazione del rischio contagio da Covid-19 effettuata e delle misure di prevenzione adottate dall'Istituzione Scolastica per attuarne il contenimento nei luoghi di lavoro. Inoltre, sono trasmessi in allegato i seguenti documenti informativi utili a prevenire il rischio contagio da Covid-19.

*Allegati al documento di aggiornamento del DVR*

**All.n.1.** Misure di prevenzione e salvaguardia per la gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

**All.n.2.** Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione

**All.n.3** Planimetrie degli edifici scolastici con la definizione dei percorsi interni e la segnaletica per il contenimento del rischio infezione da Covid-19.

**All.n.4.** Documento di Informazione ai lavoratori e al pubblico delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione

**All.n.5.** Le regole e i comportamenti da seguire per l'emergenza Covid-19 e numeri utili

**All.n.6.** Informazione per la corretta igiene delle mani

**All.n.7.** Informazioni relative alla cura e all'igiene delle mani

**All.n.8.** Informazioni per corretto uso della mascherina

**All.n.9.** Informazioni per uso sicuro dei guanti

**All.n.10.** Informazioni per uso sicuro dei disinfettanti

**All.n.11.** Consigli per gli ambienti chiusi

**All.n.12.** Segnaletica in aula e spazi comuni

**All.n.13.** Segnaletica accesso ai luoghi una persona per volta

## INDICE

PREMESSA	2
1.RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2.DETERMINAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO	6
3. MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO	9
4.MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	12
5.MISURE IGIENICO-SANITARIE	18
6.INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ	20
7.INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	21
8.INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEL LICEO MUSICALE	22
9.PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	24
10.PARTECIPAZIONE STUDENTESCA	24
11.DISPOSITI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	25
12.MODALITA' DI ACCESSO DI FORNITORI E VISITATORI	31
13.SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI	32
14.MISURE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	35
15.GESTIONE DI EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19	36
16.ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI	40
17. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO	41
13. FORMAZIONE E INFORMAZIONE	42